



LA ZANZARA

Ti gira sempre intorno, per pung...olarti un po'

Foglio di comunicazione parrocchiale nei tempi forti della liturgia

AVVENTO

I DOMENICA

Vangelo

Mc 13, 33-37

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.

Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

SVEGLIA!

Il Vangelo di questa domenica ci dice di stare svegli in attesa del Signore. Spesso non ci accorgiamo che invece viviamo dormendo. Dormiamo quando dedichiamo tutto il nostro tempo al lavoro, a correre, a inseguire un fine settimana di relax frutto di mesi di chiusura e fatica ossessiva, ad affannarci a divertirci, senza in realtà trovare mai pace, a farci intontire e paralizzare dall'emergenza, senza immaginare come venirne fuori insieme. E quando in qualche momento di sosta ci lasciamo stupire dai colori del mondo, dalla carezza di un bambino, dalla nostalgia di una canzone, ci accorgiamo che abbiamo trascorso tutto il tempo che sta tra il nostro desiderio profondo e il mondo dormendo. Il ritmo che viviamo è più veloce del ritmo del cuore: se non ci fermiamo rischiamo l'infarto: non siamo fatti per vivere così. Perché Gesù dunque non rivela il tempo in cui verrà? Magari potremmo prepararci, come quando viene un ospite che si è preannunciato. Viviamo sempre nella tentazione di Adamo che è quella di conoscere, di capire, di prevenire. Gesù invita invece ad avere pazienza, ad obbedire al tempo e alla realtà, ad attendere, per toccare la vita, per renderci conto se noi la abitiamo ancora, se ne siamo padroni. Se siamo riusciti a prenderne coscienza, apriamo dunque la porta a Dio che ci viene incontro per raccontarci quanto ci ama. Solo così avremo diritto a dormire la sera, quando cioè sapremo che la fatica del giorno sarà servita a svegliare qualcuno, a svegliare noi stessi.

GUARDA CHE TI RIGUARDA

- 1) Riesci a ritagliarti uno spazio nella giornata per riflettere su ciò che hai fatto, chi hai visto, le emozioni che hai provato?
- 2) Prova a scrivere un peso del tuo cuore e una bella immagine della giornata

UNO SGUARDO DAL PONTE

Guarda insieme alla tua famiglia o con gli amici (a distanza) questo film sulla trasformazione prodotta dall'attesa

"Se Dio vuole" (2015)

